



## Lettere al Giornale

San Marino 27 dicembre 2007

Spett.le Redazione "Il Sottobosco"  
alla c.a. Direttore Chiarelli Claudio  
SEDE

OGGETTO: numero 176 dicembre 2007 de "Il Sottobosco"

Gentile Direttore  
nel numero citato in oggetto del vostro periodico viene pubblicata, nella graffiante rubrica "quesito di urbanistica", una foto di Villa Manzoni, ridotta secondo l'interpretazione che si ha dalla lettura del testo a parcheggio per automobili.

Purtroppo il quesito di urbanistica n. 37 non precisa che la situazione attuale è **solamente transitoria** in quanto il Gruppo BSM, nell'interesse proprio ma anche in quello della collettività, si è recentemente riappropriato (in modo oneroso ovviamente) del diritto di utilizzo della Villa Manzoni, altrimenti a disposizione della vecchia proprietà fino alla fine del vitalizio, come da accordi convenzionali.

La piena disponibilità della struttura costituiva il passaggio fondamentale per potere finalmente dare corso al restauro di Villa Manzoni e riportarla agli antichi splendori di inizio novecento.

A restauro ultimato essa sarà a disposizione dello Stato di San Marino in alcune circostanze di rappresentanza, e nell'aggiamento della Villa saranno collocate tre importanti sculture dell'artista Arnaldo Pomodoro, che conferiranno ulteriore pregio e prestigio alla Villa ed al parco circostante, dando la possibilità a tutti i cittadini di poter passeggiare nel giardino di una villa monumentale finalmente restaurata ed in mezzo a prestigiose opere d'arte di uno scultore noto ed apprezzato in tutto il mondo che vede le sue opere esposte davanti alla Sede dell'ONU ed in Vaticano.

Ci auguriamo di aver in tal modo rassicurato gli amici del Sottobosco sulla destinazione definitiva di Villa Manzoni, ribadendo che la sensibilità dimostrata dal vostro giornale riguardo alla tutela di questa preziosa testimonianza architettonica e paesaggistica del nostro passato, è esattamente la stessa che anima il Gruppo BSM.

Grazie per l'ospitalità.

Il Gruppo BSM

Rep. San Marino 10 Gennaio 2008

Alla c.a. Redazione Sottobosco

Oggetto: Riferimento per il quesito N° 37\_ Villa Manzoni a Dogana

In riferimento all'articolo apparso sul numero de "Il Sottobosco" relativo alla sistemazione esterna a parcheggio della Villa Manzoni a Dogana, prego di pubblicare la documentazione allegata. (.....)

In data **28 febbraio 2007**, (prot.1388) la Commissione per la Conservazione dei Monumenti richiede all'Ispettorato di Controllo di verificare le autorizzazioni per lo sfruttamento del giardino della Villa come parcheggio.

In data 16 marzo la stessa Commissione chiede direttamente alla Banca di San Marino, proprietario della Villa, spiegazioni in merito allo smantellamento effettuato.

Di seguito le risposte ricevute. (.....)

Ritengo, che situazioni di questo tipo si verifichino principalmente per una non chiara interpretazione della Legge di Tutela nell'individuazione degli organi preposti all'applicazione della legge stessa; inoltre è di primaria importanza rilevare la completa insensibilità dei "padroni di casa" che antepongono l'utilizzo, anche se temporaneo, del giardino (Zone per servizi da PRG) come parcheggio, alla bellezza e al valore del monumento di cui sono proprietari e che senza ombra di dubbio perde di prestigio senza l'aggiamento esterno a verde.

Alla data attuale non è pervenuto in CCM alcun progetto o proposta di risistemazione e restauro.

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

Sara Rossini  
(Presidente CCM nel 2007)

Domagnano 15 dicembre 2007

*Carissimi amici de "Il Sottobosco"  
approvo molto quello che fate per l'ambiente nel nostro ormai martoriato territorio.*

*Vi volevo segnalare che in alcune zone agricole stanno crescendo delle costruzioni spacciate per rurali ad uso di coltivatori diretti che assomigliano molto più a delle ville per furbetti (scusate la rima).*

*Ebbene questi proprietari terrieri diventano coltivatori diretti in pochi mesi, quasi dalla sera alla mattina, e non sanno distinguere un albero da un palo della luce, una pecora da un vitello, non hanno contatti con la terra, le stagioni e il clima e le loro mani - senza calli - non hanno mai usato un attrezzo agricolo.*

*Evidentemente lo fanno soltanto per poter costruire la casa-villa in aperta campagna così come la legge lo prevede per i soli lavoratori della terra.*

*So che per voi sarà difficile fare qualcosa per arginare questo brutto fenomeno affinché finiscano queste regalie che influiscono poi anche sull'ambiente e il paesaggio.*

*Distinti saluti.*

*(lettera firmata)*